INCOMINCIA LA RAPRESENTATIONE DELLA REINA HESTER.

Finita lannuntiatione il Re Assuero e in sedia & dice a suo baroni.

C Ompagni & figliuo miei baron dilecti
forteza & ornamento del mio regno
prouati in tanti casi & dubi strecti
per cui uirtu si grande imperio tegno
intesi sempre da gliantichi decti
che siconuiene accio chel re sia degno
essere in ogni sua operatione
liberal giusto & di reputatione

Pero chel re che largamente dona
beniuolentia in ogni cuor accende
giustitia exalta ebuoni & tutti sprona
& aciascuno ilsuo debito rende
reputation da ogni parte suona
& contro aglinquieti elre difende
perche ilcredito toglie & da timore
& conserua ebeniuoli in amore

Pero uipiaccia un po di rassegniare
ebaron della nostra monarchia
& fargli a una festa conuitare
doue iuoglio chogniun presente sia
allhor potrem del regno ragionare
& aciascun far qualche cortesia

& ueggiendo anche lanostra potenza
cibaran poi piu amore & riuerentia
Dunque cancellier nostro scriuerrai
in ogni parte che per noi sitiene
& ogniun alla festa inuiterai
con quel leggiadro stile che siconuiene
tu scalcho lagran corte ordinerai
siche honorato sia ciascun che uiene
& per far maggior festa aglinuitati
sien tutti egran thesori apalesati

Elcancellieri & loscalcho singinochiano & uãno uia a sue faccende & ilcancellieri fa molte lectere & dice almaestro de cauallari.

Chiamami qua correrieri ecauallari
mentre chi scriuo chi gliuo mandare

Risponde ilmaesto.

Eccho costoro euoglion pur danari
& sanzessi non uoglion camminare

Risponde ilcancellieri.

Pagagli ben che usanza e de lor pari
mai lhuomo non glipossa contentare

Vno corrieri dice alcancellieri.

Messer se uuoi chi uadi cosi in fretta
iuo bere aogni hoste una mezzetta

Ilcancellieri dice a uno corrieri.

Va uia tu piglia inuerso india lauia
&c alre questa lectera darai
Poi dice a unaltro.
Et tu porterai questa in herminia
Poi dice a unaltro.
Et tu correndo in persia tenandrai
Poi dice a unaltro.
Et tu camminerai perla soria
&c poi in egypto con questa passerai
Poi dice a unaltro.
Tu cercha iparthi &c medi di caldea
Poi a unaltro dando a ciascuno lalectera.
Et tu lacapadocia &c laiudea
Poi neua alRe &c inginocchiãdosi dice.
Scripte ho signore molte lectere e brieui
in ogni parte come comandasti
Risponde ilRe.
Bene sta: fate chogniun siriceui
chi uerra poi con tanto honor che basti
tu scalcho fa che questi uestir lieui
&c fammi honor se mai semno operasti
Risponde loscalcho.
Facto ho monarcha sacro iltuo uolere
&c ogni parte ornata altuo picere
Dipoi ilRe simuta uno bel uestire &c in tanto comincia a comparir gente elRe dindia &c ilRe dethiopia &c ilRe di her

minia & tutti cõ molti signori bene ac
compagnati: & giunti dinanzi ad An
suero tutti singinocchiano: & ilRe din
dia dice ad Ansuero.

Serenissimo principe & signore
questi tuo seruidor da te chiamati
son compariti a te con lieto core
che par loro ubidendo esser beati
& prieghan lalto gioue creatore
che latua maesta clemente guati
con quellochio chel cielo regge & gouerna
& dieti uita & gloria sempiterna

Lelor persone & cioche in lor potere
benche superfluo aproferir telsia
decto lhanno: & tue son come e/douere
comandi hor cioche uuol tua signcria

Risponde ilRe Ansuero.

Io ho singularissimo piacere
ueder si bella & nobil cõpagnia
uedroui a maggior agio hor uiposate
epiacer uostri pelregno pigliate

Ebaroni sileuano & laraldo si fa loro in
contro & con riuerentia dice.

Inclyti regi & illustri signori
se piacessi alla uostra signoria
dandar ueggendo ilregno drento & fuori
io uifarei uolentier compagnia

Risponde il Re di herminia allaraldo.
Noi sentian tanto dir de gran thesori
de be giardini & della leggiadria
diquesto regno: che noi uorrem uedere
Risponde laraldo.
Venite dunche eglie aluostro piacere
Poi mostra loro ilpalazo & dice.
Queste ilreal palazo doue uoi siete
queste lerario del real thesoro
& labella cipta ueder potete
& tutto ilregno e/facto a tal lauoro
Risponde il Re di hermenia.
Eglie incredibil quel che uoi uedete
mapiu siuide tanto argento & oro
elpalazo di perle pretiose
che adirlo paion poi impossibil cose
IlRe dindia afferma & dice.
Io non credo che tutto loriente
hauessi mai loctauo margherite
Risponde ilRe di herminia.
Vedi che questo re lha per niente
come colui che ha richeze infinite
Risponde laraldo.
Se uipiace ueder elrimanente
del regno: & anche ilbel giardin uenite
Risponde il Re di herminia.
Andian che se riescon laltre parte

rimaste: uinta e/ la natura & larte

Laraldo glimena algiardino & uanno ueg gendo & il Re dindia marauigliãdosi dice.

Questo e/ piu la che cio che puo natura
& larte nol potra mai piu rifare
tanto trapassa ogni humana misura
che chil uede nol puo imaginare

Risponde il Re di herminia.

La fama resta qui minore & scura
che suol sempre la cosa amplificare
& pur si dice che in questo luogo sono
cioche il resto del mondo e/ bello & buono

Mentre che i baroni uanno ueggendo il Re Ansuero fa ordinare il conuito & dice a suo baroni.

Voi sapete baroni chel giorno uiene
che sa la nostra festa a cominciare
pero il conuito apparechiar fie bene
& uuolsi tutti e baron congregare
andate uoi per loro che si conuiene
menargli accompagnati a festeggiare

Risponde uno barone.

Leggie e/ signore cioche per te si uuole
pero ubidiren le tue parole

Vãno p loro & menãgli & fãnogli tutti se dere honorataměte & il Re Ansuero dice.

Quanto sia lunione utile & degna

& quanto reghi a regni honore & gloria
signor fratelli lapruoua celoinsegna
ne puo cadere della nostra memoria
felice e/quello stato ouella regna
& henne gia pien dexempli ogni storia
cōcordia elpicchol regno alza & mantiene
& per discordia elgrande a nulla uiene

Questo pensando adunque miprepuosi
uederui in questo luogo congregati
& uo pregar benche desiderosi
che ciascun sempre aquesto insieme guati
benche ifacti uifaccin gloriosi
& in molti casi siete assai prouati
& perche insieme godian questo stato
che insieme habbiam cō fatica acquistato

Pero goda ciascuno a suo piacere
& pigli in questo regno ogni dilecto
chiluo con uoi sempre insieme tenere
& uostro e/chome mio quantaro recto
& se alcuno uuol gratia obtenere
chieghala a me lieto sanza sospecto
& quanto io posso aciascun sia concesso
& sio ilsapessi iglel darei io stesso

Risponde ilRe di herminia.

Laindustria tua signor & ilgrande ardire
tifecion acquistar questo gran regno
giustitia hor timantien & fa fiorire

& di gloria immortale tha facto degno
latua proferta o magnanimo sire
di buon cuore acceptiamo:& ogni ingegno
porremo a fare ogni tuo desiderio
uiui in eterno re & iltuo imperio
Dipoi sipongono a mensa & cominciono
a mãgiare: & dopo alquãto spatio Ansue
ro chiama Emanuch & alquãti de principa
li cõ cẽni di mano & accẽna silẽtio & dice.
Io ueggio secretarii almio conspecto
tutto ilsemno del regno & laforteza
ne altro manca secondo ilmio concepto
chel supremo mostrar dogni belleza
per far dunque compiuto ogni dilecto
perla reina andate con presteza
dite che uenga a noi & bene ornata
quãto puo meglio & bene accompagnata
Esecretari singinochiano & uanno uia
& giunti alla reina singinochiano &
Emanuch glibacia lamano & dice.
Alta regina idio uidoni uita
ilre manda per uostra signoria
che uenga allui coronata e uestita
qual me puossi & con degna compagnia
Risponde lareina a tutti con acto super
bo & sdegnoso & dice.
Siche ilre tra tanti huomin minuita

& uuol che daogniun ueduta sia
dire che a me non par conuenient e
& chio nõ posso uenir alpresente
Risponde Emanuch tutto stupefacto.
O me madõna oue riman lhonore
uostro & del re:uolfarete adirare
Risponde lareina.
Se sadira esisia che fermo ho ilcore
nõ uenire hora farollo poi mutare
Risponde Emanuch.
Madõna iluostro fia troppo errore
Risponde lareina.
Error fiel tuo hor su nõ mistracchare
Risponde Emanuch.
Ben nõ uenendo che glihabbiamo a dire
Rispone lareina.
Di che tipaar chi nõ uiuo uenire
Gliambasciadori sipartono dolẽti & Ema
nuch dice a uno che era cõ lui cioe Vagao.
Come faro io mai questa imbasciata
chio so che ilre fara mille pazie
& lacorte fia tutta auiluppata
& lepercosse poi fien tutte mie
Rispon de Vagao.
Tu dil uero perchel re lha molto amata
ma pure allui nonsi de dir bugie
giunti rispondere dicendo iluero

Risponde Emanuch.

Andian chanchio facto ho questo pensiero

Giunti alre & inginochiati Emanuch dice

Tacer non posso re eldir me duro
tanta trista risposta riportiamo
ma pur chi dice iluero de dir sicuro
come dicesti alla reina andamo
eltuo uoler dicemo aperto & puro
lacinego iluenire & noi preghamo
che tubidissi:& infin delle parole
rispuose che per hora uenir non uuole

IlRe molto cōtristato istorcendosi dice.

O ime siche uasti midisdice
lauoglia mia & io lho tanto amata
che facta lho si grande imperatrice
che soprognialtra regina honora
hor non mipar piu essere felice
& e/gia lamia gloria tutta abbassata
signor baroni udire ilmio scompiglio
poi midate fedel & buon consiglio

Disiando io honorar sommamente
questa uostra real congregatione
& lepiu chare cose far presente
mandai perla reina alcun barone
che a me uenissi:& lei disubidiente
sprezata ha ilmio uoler sanza ragione
ne uenir uolle ne stimo ilmio parlare

consigliate hor quel che uipar dafare
Ibaroni simarauigliono & fra loro molto
fauellano & accennano lun laltro & Ema
nuch silieua su & cõ riuerentia dice alRe.
Serenissimo re emidispiace
hauer di si stran caso a fauellare
ma poi che per lera a costor piace
chi sia ilprimo io nolposso negare
lamor mifara dire prompto & audace
quel che miduole & chio uorre celare
& benche lareina sempre amai
pur amo ilre & ilregno piu assai
Signor mio lareina ha molto errato
& ha offeso ilre & tutto ilregno
pur sel peccato suo fussi celato
sare minore & di perdon piu degno
& direi chel fussi perdonato
ma poi che e/publico econuien far segno
di punitione:sicome fu lerrore
tal sia lapena:& saluare iltuo honore
Che se lerror silasci impunito
sarebbe iluostro honor molto abbassato
ilregno offeso:perche niun marito
non fia mai piu da suo donna honorato
perche ogni donna che lhauessi udito
aquesto exemplo uorra ilprincipato
& esser lamaestra & gouarnare

pero siuuole alprincipio obuiare
Pero consiglio che subitamente
lareina del regno sia priuata
& dogni honor come disubidiente
& del paese uostro sbandeggiata
questo sara exemplo a ogni gente
& ogni donna fia amaestrata
damare & honorare ilsuo marito
& ilnostro honor fie saluo & stabilito
Et manderai per tutto ilregno poi
& damigelle assai farai uenire
& qual piu uipiacessi emodi suoi
fussi regina & uostra sposa o sire
poi farei comandare se piace a uoi
ogni donna almarito habbia aubidire
hor questo e/ilmio parer chi ho parlato
glialtri correggieran si ho errato

Emanuch hauẽdo decto & facto riuerẽtia sipone a sedere & glialtri fanno segnio di accõsentire aldecto guardãdosi i uiso lun laltro & ilRe dindia dice rizandosi.

Io confermo signor liberamente
quel che emanuch ha sauiamente decto

IlRe di herminia dice.

Signor chi ha parlato e/si prudente
chi diro ilsuo consiglio esser perfecto

Vaghao dice.

Signor ogniun di noi dice & consente
che quel consiglio debba hauer effecto
Il Re dethiopia conferma & dice.
De signor non istare in piu parole
buon e/ilconsiglio:& seguitar siuuole
Ansuero uditi tutti dice cōfermando.
Poi che uoi siete in un parer si facto
cio che conchiuse ilprimo parlatore
scalco to ituo cōpagni & ua uia ratto
& spoglia lareina dogni honore
cacciala fuor del regno a ogni pacto
non uo che mapiu sia nel nostro amore
tu cancellieri lectere scriuerrai
& manda bandi come sentirai
Ilsiniscalco ua con alquanti compagni
alpalazo della reina & dice.
Reina Vasti armati a patientia
tolto te ilregno & ciascun altro honore
perduta hai oggi ogni tua preminentia
sbandita sei diquesto regno fore
Lareina lamentandosi dice.
Lassa questa e/lamia disubidentia
perchio fu ribellante almio signore
Risponde loscalcho.
Lassa qui euestimenti & lacorona
fa che qui non tiueghi piu persona
Hora glicaua lacorona di capo & lei si

spoglia & uestesi di panni uilissimi: & escie del palazo & dice.

O suenturata Vasti oue condocta
la tua grandeza & la pompa & losdegno
& lalta gloria tua doue ridocta
lasuperbia che haueui di si gran regno
perduti hai tanti beni tutti aunotta
& nessun ce che di piata dia segno
& io regina hor uo tra gente strane
sola & meschina & mendicando ilpane

Pigli da me ciascun exemplo & imprenda
quanto e/fallace ilben di questo mondo
& lasua poca fe uegha & comprenda
che niun grande stato e/mai giocondo
& solo alla uirtu ciascuno attenda
chognialtra cosa mena lhuomo alfondo
& ogni donna impari alle mia spese
destere honesta & benigna & cortese

Et partesi Vasti & ua asuo uiaggio. Hora uiene uno banditore con una scripta che gliha data ilcancellieri & suona & poi bandisce.

Elnostro serenissimo signore
fa metter bando & comandare
chogni donna ubidisca & facci honore
alsuo marito: & lui solo debba amare
& che nessuna uengha in tanto errore

chal ſuo marito ardiſca contraſtare
& chi contrafara ſara punita
nellhonore nellauere & nella uita
Anchor fa comandare expreſſamente
che chiuche haueſſi alcuna damigella
lameni a corte ſua ſicuramente
ſelle ben coſtumata & molto bella
ella ſara tenuta honeſtamente
& poi che hara ueduta ogni donzella
qual piu glifia in piacere ſara ſua ſpoſa
& fia regina magna & glorioſa

Dipoi apicha ilbando a una colõna & in tanto ſicomincia la feſta: in queſto tempo cõpariſcono molte damigelle: & ſono menate algiardino & uno aral do ua & annuntialo alRe & dice.

Altiſſimo ſignor & leſon uenute
algiardin uoſtro gia molte donzelle
daogni parte perfecte & compiute
leggiadre a marauiglia ornate & belle

Riſponde ilRe.

Fa che leſieno con honeſta tenute
& io uengho alpreſente a ueder quelle
& lalto re del ciel cidoni coſa
che a uoi regina a me ſia degna ſpoſa

IlRe ſiriza cõ molti baroni & ua algiardi no:& ueggendo ledõzelle dice cõ letita.

Queste son molto belle fanciuletre
ma chi sa selle son tutte gentile
Rispōde Emanuch sauio barone & dice.
Signor sol lauirtu lefa perfecte
& solo iluitio e quel che lefa uile
noi sappian chelle son di genre necte
& ipadri lor son huomini uirili
perche ogni cosa sappi alta corona
ladonna selle uirtuosa e buona
Perche ilgran parentado & signoria
tien lhuom sempre seruo allaltrui uoglie
ladota grande e una ricadia
che mai nō puo lhuom cōtentar lamoglie
labelleza e pericolo & gran uia
spesso a captiui casi da gran doglie
dunche sol lauirtu si de cerchare
& poco o nulla altra cosa stimare
Risponde ilRe.
Eltuo parlar mipiace & e seuero
chintendo in tutto metterlo in effecto
onde iho fermo & dritto ilpensiero
di prenderne una che nel mio conspecto
mostri esser sauia & di gran pace in uero
& ancho e bella & di leggiadro aspecto
Et uolgendosi a Hester dice.
Vien qua tu dimmi come se chiamata
Hester singinochia & dice.

Hester ancilla tua ſon nominata
Riſponde il Re.
Di che paeſe uieni & di che gente
chi e tuo padre & tuo conuerſatione
Riſpōde hester tuta uia inginochiādoſi
Signior iſto nella cipta preſente
padre non ho & ſon dhumil natione
Riſponde il Re.
ſettu diſpoſta aeſſermi ubbidiente
& benignia con tutte le perſone
Riſponde Heſter.
Io ſon ſignor parata a ubbidire
& mai dal tuo uoler non mi partire
Riſponde il Re.
Et ſe dal uoler mio non partirai
honore utile & gloria aſſai ti fia
perche mia ſpoſa & regina ſarai
di tutta queſta excelſa ſignoria
Heſter ſinginochia & dice.
Eccho lancilla tua ſignor farai
ſempre di me cio chel tuo cor diſia
Il Re dice allo ſcalcho.
Scalcho darale & donzelle & ſergenti
& falla ornare di real ueſtimenti
Et ordina al palazo una gran feſta
peroche quiui io lauorro ſpoſare
& di corona adorna la ſua teſta

& uo lenoze magnifiche fare
Risponde loscalcho.
Ogni cosa signor fie in punto & presta
& del tuo ordine nulla de manchare
Poi dice alle donzelle.
Oltra uoi lareina hor acconciate
si che alpalazo uoi laccompagniate
Ledonzelle acconcino lareina: & il Re
tornato alpalazo dice asuo baroni.
Andare baron mia fin algiardino
doue lanuoua sposa trouerrete
che electa mho per consiglio diuino
& lei infin qui con grande honor merrete
fate poi conuocare ogni uicino
& quiui lieti lenoze celebrerrete
Risponde il Re di herminia.
Signor fie facto il tuo comandamento
che dio tifacci sempre esser contento
Vanno per lei & uiene bene accompa
gnata & quando giugne alpalazo fa
riuerentia: & il Re silieua & dice.
Vieni formosa mea uieni electa
chi porro sopra te il real throno
perche latua belleza il re dilecta
& dogni suo piacer tha facto dono
Risponde lareina inginochiandosi
Eccho lancilla che tuo gratie aspecta

& sempre a te col cor parata sono
Risponde il Re
Ogni mie gratia sopra te si posa
& pero sia regina & degnia sposa
Et dalle lanello & incoronala & falla
sedere allato a se & ballasi & fassi
festa dipoi il Re dice.
Regina al bel palagio tornerete
che per uostro habitare e/ordinato
quiui ogni piacer uostro prenderete
& spesso riuedrenci inquesto lato
Risponde la Reina inginochiandosi.
Signior sempre ubidiente miuedrete
che lalto idio mantengha iluostro stato
Risponde il Re.
Signior baroni fatele compagnia
chome degna Regina & sposa mia
Ebaroni uanno con lei & menonla alpa
lazo & poi singinochiano & tornano &
tornati un baron decto baghatã accẽna
unaltro decto Tares & dicegli i segreto.
Si credessi potermi in te fidare
iti direi un pensier chi ho facto
Risponde Tares.
Liberamente di:non dubitare
chi non tinganneró per nessun pacto
Risponde Baghatam.

Vedi tu quel chel nostro re sta a fare
che sare disdiceuole a un macro
tante dilicateze & be giardini
& femmine & buon cibi & miglior uini
Risponde Tares.
Ben sai chil uegho che se unaltro hauessi
tal signoria piglere tutto ilmondo
ne sarebbe huomo che contrastar potessi
ma costui bada solo a star giocondo
Risponde Baghatam.
Ben uorrestu se unaltro ancor uolessi
uscir di trama & metter costui in fondo
Risponde Tares.
Si chi uoglio & sarotti buon compagno
poi tra noi partiamo ogni guadagno
Risponde Baghatam.
Bisogna hor pensar modo & poi far presto
perche lo indugio spesso piglia uitio
Risponde Tares.
Hor uedi baghatam ilmodo e questo
noi cercheren dhauere secreto inditio
quando uada secreto o manifesto
al suo giardino allhor fia il suo supplitio
sarnegli adosso & si luccidiremo
poi elregno ageuolmente piglieremo
Risponde Baghatam.
Tu hai pensato bene hor giamo a corte

& in tanto ordínero lanostra gente
si chogniun possi esser altempo forte
& guardi ogniun di non parlar niente
& quando noi gliharem data lamorte
ogniun fie lieto di tale accidente

Risponde Tares.

Et cosi cigiuriam credenza & fede
presente idio:che ogni occulto uede

Et bacinsi & rizano ildito tochandosi lamano: poi uanno a corte:& Mardocheo che era stato in luogo segreto & occulto & hauea udito ogni cosa quã do sisono partiti ua alla regina a condolersi:& dicegli cosi.

Figliuola andrai presto altuo signore
& parlerai con lui secretamente
& di che baghatam glie traditore
& contro allui ordina gran gente
per torgli ilregno & lauita & lhonore
io proprio glisenti occultamente
elcaso fia come algiardino andassi
se con prudentia lui non riparassi

Risponde lareina.

O altissimo idio pien di clementia
non lasciar si gran male hauer effecto
riuoca signor mio ogni sententia
uengha loration mia nel tuo cõspecto

Poi ſiuolge a Mardocheo.
Tu mardocheo ha tu ferma ſcientia
diqueſto acerbo caſo comha decto
Riſponde Mardocheo.
I gliuiddi inſieme eltractato ordinare
Riſponde lareina.
Horoltre iſaro hor cio che e/da fare
Mardocheo ſiparte & lareina chiama un ſuo camerieri & parlagli nellorecchio:& mandalo alRe:& ilcameriere ua alRe & parlagli nellorecchio: onde il Re ſilieua ſolo & uiene algiardino: & lareina in diſparte glidice con riuerentia.
I o uorrei ſignor mio hauerti a dire
miglior nouella:ma lamor miſtrigne
baghatam & tares tiuuol tradire
per quanto iho compreſo in lor diſegni
cerchan di farti in occulto morire
& lauoglia del regno accio gliſpigne
queſto mha riuelato mardocheo
che habita in queſta terra:& e/ebreo
Riſponde il Re con dolore.
Sae lacircunſtantia del tractato
ha egli ilcerto/o hanne openione
Riſponde Heſter con riuerentia.
Egli udi proprio loro channo ordinato
di dare effecto allor mala intentione

quando uoi fussi algiardin uostro andato
& che in punto mettieno molte persone
Risponde il Re.
Fa sana donna iguastero lor disegno
& terro in pace presto questo regno
IlRe torna alpalazo:& innanzi sipon
ga a sedere chiama loscalcho da canto
& in secreto.
Scalcho uien oltre adopera intellecto
fa chetamente bagharam pigliare
& tares anco:& ciaschedun sia strecto
& facti un loro tractato palesare
fa di trouare iluero & con effecto
& se son traditori fagli impicchare
fa come sauio & con poco tomore
Risponde ilsiniscalcho.
Ogni cosa fia facto apien signore
Loscalcho ua per parechi fanti:& occul
tamente glipigliano & menangli in pri
gione allexamina:& mentre che gliexa
mina ilRe dice.
Eglie pur uer quel chel prouerbio dice
che séno & fede e/men che lhuom nõ crede
come puo dunque un re esser felice
che in tanti affanni & pericoli siede
& lamor uero e/come laphenice
che una sola almondo seneuede

nella moglie & in amici ho uisto pruoua
che poco amore & men fede sitruoua
Risponde Emanuch barone.
Signor questo non e/gia marauiglia
lasciato e/nome che e/contrario aluero
che mai non ista saldo anzi scompiglia
chi in lui sifida eda ilbiancho pelnero
pero gia mai nõ allentar labriglia
ne star ne casi tua constante & intero
& spera solo in dio & nel far bene
che itristi alfin sirimarranno in pene
Torna loscalcho alRe & dice.
Signor ifeci eltuo comandamento
presi que dua & si gliexaminai
mai non siuide ilmaggior tradimento
che glihaueno ordinati pelor guai
hor se tu uuoi chi glimeni altormento
comanda presto & ubbidito sarai
Risponde ilRe.
Va & fagli impiccar subitamente
si chexemplo nepigli ognialtra gente
Loscalcho ua per loro & menagli alle
forche legati & dice loro.
Se uoi uolete lanima acconciare
fatelo presto:chel corpo e/spacciato
euiconuien questa pena portare
peltradimento da uoi ordinato

Dipoi ſiuolge almanigoldo & dice.
Fa preſto maeſtro piero & non tardare
fa che qui ſien diſubito impicchati
Riſponde ilmanigoldo & dice.
Mal uolentieri ilſo pur patientia
perche ubidir cõuien atal ſententia
Parla Baghatam & dice.
O maladecta o fiera ambitione
cupidita cieca & ingannatrice
tu certamente ſe ſomma cagione
dogni gran male & lapropria radice
chi tiua drieto cade in perditione
& truoua fine miſero & infelice
lambitione atal fin ciha condocti
piglino exemplo glignioranti e docti
Et ſono impicchati amendua: dipoi lo
ſcalcho ua alRe & dice.
Alto re morti ſono etraditori
comanda hor ſaltro alla tua uoglia reſta
Riſponde ilRe.
Fate ſpichar que corpi & porgli fuori
acani & agliuccelli alla foreſta
uoi altri nobili baroni & ſignori
per queſto nõ turbate uoſtra feſta
IlRe dindia dice.
Color ſenan portata lalor parte
& coſi debbe andar chi fa tal arte

Risponde il Re.

Scriuerrai cancellier questo accidente
per ordin tutto nella storia nostra
el fedel mardocheo habbi amente
el suo gran benificio apunto mostra

Risponde il cancellieri con riuerentia.

Scripto sara signore interamente
chomio comprendo esser la uoglia uostra
& quel chel tempo toglia alla memoria
eterno fia sendo scripto in historia

Il Re Ansuero dice ad Aman.

Sempre fu degli stolti & sempre fia
chi ua peregni nouita cerchando
& le piu uolte auien che lor follia
ritorna in pianto achi lua ordinando
pero conuien che sempre in punto stia
alchun che uadi pel regno inuestigando
& doue nascer uede alcuno errore
prouegha si che lui nacquisti honore
Questo fia il tuo officio aman dilecto
& accio che tu meglio il possa fare
itido il proprio anello & hotti electo
pel primo huom del mio regno a comãdare
cio che a te piace nulla sia disdecto
facti ubidir da tutti & honorare
& prouedi & gouerna al tuo piacere
& fa che ciascun habbi il suo douere

Aman piglia lanello inginochioni & dice.

Maesta sacra iuorrei esser tale
chi tipotessi ringratiar apieno
& sodisfare allamor principale
che midimostra iltuo parlar sereno
pur quāto ogni mio ingegno & forza uale
sempre allhonor del re parate fieno
& alcommesso ufficio staro attento
chomio crederro piu farti contento

Dipoi siriza & ua pelregno:& ciaschu
no glifa riuerentia:& lui dice ad alcu
ni de suo compagni.

Si uoglio hauere honore compagni chari
& mantener lamia grandeza & stato
conuien chi cacci ruffian ladri & bari
& nectar bene ilregno in ogni lato
si challexemplo duno ilresto impari
& io saro temuto & honorato
pero con diligentia ricerchate
& riferite a me cio che trouate

Eserui singinochiano & uāno & lui siua
aspasso pel regnio & ogniuno glifa ho
nore:& passando doue Mardocheo lui
nō glifa honore & uno de serui daman
che era con lui dice a Mardocheo.

Non tiuergogni tu poltron uillano
che ben tisiuorre ilcapo spezare

Risponde Mardocheo.
Tu parli molto irato & sopra mano
perche cagione midebbio uergognare
Risponde ilseruo.
Perche passando aman tu se si strano
che come glialtri non louuoi adorare
Risponde Mardocheo.
Fratello io non adoro creatura
ma dio che fece ilmondo & lanatura
Risponde ilseruo.
Tu harai bene idio uechio impazato
ben ista fresco ilregno & tutta gente
se tu se solo che mai non hai errato
& tutti glialtri erron si grandemente
Risponde Mardocheo.
Io non adorero mai huom creato
che questo honore e/didio solamente
Ilseruo rispōde cō lemani quasi ī sul uiso
Se tu scoppiassi tu ladorerai allui.
Mardocheo risponde.
Di che tipiace io nollo faro mai
Mardocheo sista & ilseruo ua ad Amā &
Signore iho ueduto unomaccino dice
che par un nochio di pera ruggina
& non uale lasuo uita un bagattino
& quando uoi passare non sinchina
Risponde Aman.

Iluiddi & uo saper chi e/ilmeschino
che forse questa fia lasua ruina
Risponde ilseruo.
Signore eglie per suo nation giudeo
& daogniun chiamato mardocheo
Risponde Aman & dice.
Hor queste bene maggiore onta & dispecto
se un che e/giudeo & pouero prigione
ardisce farmi ingiuria almio conspecto
hor che mifara uno di gran natione
ilho ueduto istessi & hor me decto
queste contra lamia riputatione
Risponde ilseruo.
Ageuol fia signor leuarui noia
hauere uoi se non affar che muoia
Risponde Aman & dice.
Si fo sol di costui lamia uendecta
enonmi basta & anche e/uile impresa
meglio e/che tutto ilpopol manometta
& ho lauia dafarlo gia compresa
che son di leggie strana & daltra secta
& contro a me non haranno difesa
& con questo anche alre faro piacere
chi facci arditamente ilmio douere
Poi ua dinanzi alRe & inginochiasi
& poi ritto dice.
Signore io ho nel tuo regno trouato

un popol maladetto & micidiale
nimicho sempre & ribello altuo stato
& ogni loro studio e/di far male
ifu gia digiudea prigion menato
& fa gran damno alregno & non tiuale
& lor tributo e/dumila duchati
che dahor uoglio che di mie tisien dati

Risponde il Re Ansuero

Tien pur per te edanari chi non gliuoglio
& stando ilfatto chome tu ma detto
fa lor ragione & io si chome soglio
lodero cio che fai queste leffecto

Aman sinchina & partēdosi dice da se.

V edi che fie domato illor rigoglio
aueghinsi ora afarmi onta & dispetto
chi sara ora che gliaiuti & difenda
& che per loro almio poter contenda

Et poi siuolgie alcancelliere & dice.

C ancieIlier presto iscriui in ogni parte
del regno & a ciaschun comanda expresso
chelterzo di dimarzo con ogni arte
piglin tutti egiudei che hanno appresso
& faccingli morire:& chi siparte
da tal comandamento sia morto esso
po manda ilbando & publica tal dicto
echo lanello dasuggellar loscripto

Ilcancellieri scriue & Aman suggella

con lanello reale & dalla acorrieri: & poi
da uno bando albandirore: & lui suona
& poi bandisce & dice.

Linuictissimo & sacro imperadore
fa metter bendo & comanda aciaschuno
chapena dhauer morte & disonore
di marzo ilterzo di sia in punto ogniuno
& piglino igiudei agran furore.
& dien lor morte: & non nescampi alcuno
questo pelben del regno e ordinato
chi non ubidira sara impiccato

Dipo apicha lascripta auna colõna & essen
do stato presẽte Mardocheo audire ilbãdo
sipcuote ilpecto: & poi ua & legge lascripta
& gittãdosi lapoluere i capo piãgẽdo dice

Oime oime che uuol dir questo
o idio onde procede tal sententia
o tristo caso acerbo crudo & molesto
oime chi fa dare tanta licentia
o padre eterno hor non uedi tu questo
o dolce idio hara tu patientia
oime popol misero & afflicto
o giusto idio ha lo tu derelicto

Dolente a me o idio de padri nostri
abram isac & iacob tuo dilecti
perche sopra di noi tanta ira mostri
che dalla faccia tua par che cigetti

de guarda idio da me beati chiostri
& non promettet tanti acerbi effecti
exaudi ilpopol tuo signor clemente
& renditi placato & patiente
Signore idio se ilpopol ha errato
pur eglie popol tuo & hor si pente
pur e/dalloro iltuo nome laudato
che blassemato e/daquestaltra gente
de uuo tu che sie morto & lacerato
dagliaduersarii tuoi si crudelmente
& da chi spregia ogni diuina legge
de signor miserere alla tua gregge
Poi uno giudeo uiene a Mardo
cheo & dice.
Oime mardocheo hor ha tu inteso
lacerbo caso a che noi sian damnati
Risponde Mardocheo.
Fratel mio si ho ben uoi compreso
che questo e/ilpremio de nostri peccati
Risponde ilgiudeo.
Elpopol sera di speranza acceso
poi che hester fu regina hor sian cascati
Risponde Mardocheo.
Anchor e/idio potente come suole
pero humiliarsi allui siuuole
Poi Mardocheo & glialtri giudei si ue
stono di ciliccio & gettonsi la poluere

in capo: poi uanno alla porta del pala
zo di Hester: & inginochiandosi tutti
Mardocheo dice chosi.
Clemente idio chel popol liberasti
degypto: & lui guardasti in mezo ilmare
& faraon suo nimico annegasti
poi nel diserto iluolesti cibare
esuo nimici sempre humiliasti
de non ciuoler hora abandonare
noi siam pur seme del tuo popol sancto
de uengati pieta del nostro pianto
Et decto questo piangēdo siepongono
alla porta di Hester: & uno famiglio di
Hester uedēdolo corre a Hester & dice.
Madonna mardocheo e qua di fuora
uestito di ciliccio & piange forte
Risponde Hester.
Hor che fia questo aiutaci signore
dagli aprender panni daltra sorte
che qua non uien chi mostra tal dolore
poi di che uenga a me drento alla corte
Ilfamiglio gliporta ipanni & dice
Dice madonna che uoi uiuestiate
di questi panni: & po challei uegniate
Risponde Mardocheo.
Di chi non uoglio hor altri uestimenti
ma pianger uo lanostra afflictione

che ilre comanda che ſien morti & ſpenti
tutti egiudei & lanoſtra natione
ma prieghala che prieghi ilre & tenti
dimpetrar pace a noi & ſaluatione

Ilſeruo torna a Heſter & dice.

Dice che non ſiuuol daltro ueſtire
che ilre uuol far tutti egiudei morire
Et priegha che uipiaccia ilre preghare
tanto chel popol loro neſia ſaluato

Riſponde Heſter.

O ſommo idio de non ciabandonare
de non guardare alnoſtro gran peccato
di chio non poſſo tanto allui andare
che morto e chi uiua ſenon chiamato

Ilſeruo riſponde a Mardocheo.

Dice che alre non ua ſenza richieſta
perche gliha poſto pena della teſta

Riſponde Mardocheo.

Dille che ſiricordi che exaltata
lha ilſommo idio a ſi alta excellenza
perche laſia del popol aduocata
& ſella non aiuta hor ſua ſemenza
ſie pelſangue del popol obligata
& idio ciliberra da tal ſentenza
che aman ilquale ciapparechia tal morte
non ſinfinge dandare & ſtare in corte

Ilſeruo dice a Heſter.

Dice che uoi douete a corte gire
che idio uexalta perche uoi gliatiate
& che se uoi glilasciate perire
che al sangue di quel popol uobligate
& che aman che e cagion di tal martyre
sta sempre ī corte: & che anche uoi uandiate
Risponde Hester.
Hor di che tre di facci digiunare
a dio di farmi gratia alre impetrare
Il seruo a Mardocheo.
Dice che uuol che ogniun tre di digiuni
& prieghi idio che alre la facci accepta
Mardocheo dice a compagni.
Fate che ogniun de nostri siraghuni
& in cenere & in ciliccio ogniun si metta
& digiunian tre giorni in panni bruni
pregando idio che hester ha electa
a tanto grado: hor le dia gratia tale
che scampi il popol suo da tanto male
Et tutti ginochioni si gettano la polue
re in capo: & Hester si caua la corona &
mettesi uno ciliccio in capo & posta in
oratione dice.
Benedecto sia tu o dio clemente
o idio de padri nostri alto signore
cui proprio e il perdonare a chi si pente
ne ti dilecta il perdersi chi muore

& nō uuoi che siperda alcuna gente
che saluar uuole ogniun tuo sancto amore
& che dimostri tua omnipotentia
perdonando & usando tua clementia
Tu se per ogni secol benedecto
& hai formato ilciel con letuo mane
& chi tadora & lauda fie perfecto
& sanza te son tutti epensier uani
hora iltuo popol sancto che hai electo
de signor non sie dato in preda a cani
& benche glihabbi contro a te peccato
nō uoler che sia spento & desolato
Pel tuo fedele abram a cui dicesti
chel seme suo faresti possedere
leporte de nimici:& promettesti
farlo multiplicare & preualere
peltuo ysac:in cui ticompiacesti
peltuo iacob che tisolea piacere
per glialtri amici tua nostri cognati
perdona alpopol tuo suo gran peccati
Non lasciar sopra noi laspro coltello
dichi iltuo nome schernisce & dispreza
& uuole spegner noi che laudian quello
& se tu mhai condocta aquesta alteza
per chi difenda ilpopol pouerello
fammi gratia acquistar con mie belleza
tanto chi scampi ilpopol tribolato

che ſempre ſia il tuo nome ringratiato
Heſter finita loratione ſinchina infino in terra: & ſtando un poco ſilieua & una damigella gli dice.
De madonna per dio non pianger tanto
non uoler la belleza tua guaſtare
Riſponde Heſter.
I ſon contenta laſciar ogni pianto
adornami chi uoglio al re andare
Riſponde la damigella.
Noi taccompagneremo in ogni canto
& beato e chi ti puo contentare
piglia piacer che ſe tu ſarai lieta
tutta la corte fia contenta & cheta
Le donzelle gli pongono la corona & li ueſtimenti reali: & ella appoggiandoſi a uno ua a corte: & entrando al Re il Re gli fa mal uiſo: & lei cade i terra tramortita: & il Re corre & uolendola cõſolare la piglia & iſtropicciala & dice.
Gentiliſſima heſter dilecta ſpoſa
cha tu hauto o heſter non temere
Sta un poco il Re & poi dice.
De non temere heſter mia gratioſa
che tu puo uenir ſempre al tuo piacere
Heſter ſiriſ nte & dice.
I uiddi la tua faccia glorioſa

ſi che loſplendor ſuo miſe cadere

Riſponde il Re.

Non dubitar che col tuo ſpoſo ſtai
niun ſia che tipoſſa nuocer mai

Heſter ginochioni dice.

I ſon uenuta alla real preſenza
per chiederti una gratia o ſignor mio

Riſponde il Re.

Di quel che uuoi & habbi ogni licentia
ſe tu chiedeſſi mezo il regno mio

Riſponde la reina con riuerentia.

Si truouo gratia in tua beniuolentia
deſina doman meco o ſignor pio
& che aman ſia teco in compagnia
& allhor chiedero la gratia mia

Riſponde il Re.

Sie facto il tuo uolere interamente
uoi fate aman per doman conuitare

Riſponde la reina.

I ti ringratio ſignor mio clemente
ben ſo chi non tipoſſo meritare

Vn ſeruo ua a Aman & dice.

Signor la noſtra regina clemente
con lei doman uaſpecta a deſinare

Riſponde Aman.

I o accepto: & androui per ſuo amore
& lei ringratio di cotanto honore

Dipoi dice a serui & alla moglie.

Vedi sison di gran reputatione
& quel gaglioffo mardocheo mispreza

Risponde lamoglie.

Toti dal uiso tanta offensione
fa fare un paio di forche con presteza
impicchal sanza dire altra cagione
cosi punita sia lasua sciocheza

Aman dice a serui.

Fate leforche chi uoglio acorte gire
tornato poi iuelfaro morire

Mentre che leforche sifanno ilRe dice chosi.

Poi chi non posso istanocte dormire
& pur uorrei questo tempo passare
cancellier fa lestorie mie uenire
& leggi un poco chi leuoglio ascoltare

Ilcancellieri toglie elibri & dice.

Echo lastoria tua potente sire
chi ho composta & ridocta in uolgare
ellibro a caso aperto dextramente
dice cosi nel capitol presente

Et leggendo dice.

Et regnando ansuero alla sua corte
bagharam & tares fecion tractato
di dargli a tradimento acerba morte
ilqual da mardocheo fu riuelato

che ſcampo il re da ſi horribil ſorte
& fu ciaſcun traditor impicchato
Riſponde il Re.
Che bene ha mardocheo da noi hauto
pel benificio dallui riceuuto
Riſponde il cancelliere.
Nulla hebbe mai: & e pur marauiglia
che ſi gran coſa ſia dimenticata
Riſponde il Re Anſuero.
Chi e/la nella corte che biſbiglia
Riſponde uno ſeruo.
Signor eglie aman & ſuo brigata
Riſponde il Re.
Chiamal qua preſto ſolo ſanza famiglia
Il ſeruo chiama Aman & dice.
Aman il re ui uuole & di uoi guata
Aman ua al Re & il Re dice.
Aman ſi uoglio un amico honorare
di grande honore: che ti parre da fare
Riſponde Aman.
Fallo di ueſtimenti tua ueſtire
& pongli in capo tua degna corona
el tuo primo baron fa innanzi gire
che gridi per la terra a ogni perſona
chi honora il re choſi il fara ſeruire
& honorare & ſuo gratia gli dona
Riſponde il Re a Aman.

Fate a mardocheo cio chai parlato
& non manchar sel mio amor te grato
Vdendo questo Aman si morde le mani
tacitamente: & per nō dispiacere al re ua
per Mardocheo & dice.

Mardocheo uieni al re che ri domanda
& uuolti agrande honore rimunerare
Risponde Mardocheo tutto pauroso.

I son parato acio che lui comanda
ma perche mi debbegli tale honor fare
Risponde Aman.

Euuol cosi: & iuestir suo ti manda
& la corona: lasciati aconciare
Risponde Mardocheo.

Sie facto cio che uuole il mio signore
alqual son sempre fedel seruidore
Aman quando lha uestito & incorona
to lo mena perla cipta: & ua innanzi
gridando & dice.

Chiunche honora il re sia honorato
in questo modo: & dallui premiato
Et questo dice piu uolte: poi lascia
Mardocheo ī corte che si spoglia &
Amā seneua acasa sua & dice quan
do e giunto.

Hor criepa aman & scoppia cagion nhai
hor piglia il tuo nimico & si lo stratia

fortuna quanta ingiuria facta mhai
ome dolente a me hor se tu satia
questo non harei io creduto mai
chamie nimici facci tanta gratia

Lamoglie lodimanda & dice.

Chatu signore che te interuenuto
staman dapoi chi non tho riueduto

Risponde Aman.

Come che: uorrei prima esser morto
stamani auaccio alla corte nandai
per impetrar dal re tanto conforto
che dessi a mardocheo gliultimi guai
non fu si presto nella corte scorto
che in camera chiamato allui entrai
allhor midimando quel che e/dafare
quando ilre uuole unamico honorare
Et stimando io che per me lodicessi
decti ilmodo secondo ilmio concepto
allhor micomando che io facessi
a mardocheo quel chio haueuo decto
& bisogno seruirlo & chio dicessi
chosi honora ilre chi glie dilecto
& del contrario uenne ilmio pensiero
che sia maladecto egli & ansuero

Risponde ladonna.

De non tidar marito mio piu pena
che tiresta ancor modo alla uendecta

& se uien tempo allhor laforcha mena
& fa di lui quel che piu tidilecta
Vno seruo dice.
Elloro idio glitrahe dogni cathena
tanta forza ha questa maluagia septa
& uoglia ilnostro idio che cimantiene
che questo caso ciriesca bene
In questo tẽpo lareina apparechia ilcon
uito:& ilRe Ansuero dice a un seruo.
Va per aman tu di che uenga presto
che lareina alconuito ciaspecta
ilfarsi aspectar molto e piu molesto
& chi ua altempo debito dilecta
Ilseruo inchina & ua per Aman:&
giunto dice.
Messere uoi siete dal nostro re richiesto
alconuito dester regina electa
Aman fa uista di rallegrarsi & di
ce chosi.
Ben uolentieri almio signor iuegno
poi che mifa di si grande honor degno
Giugnie in corte & inchinasi:& il
Re glidice chosi.
Andianne cheglie tempo dapresentarsi
Risponde Aman.
Perdonami signor si son tardato
IlRe glidice.

Iueggo hester regina inuer noi farsi
&uegho ilbel conuito gia pararo
Come Hester uede uenire ilRe gliua in
contro &inginochiandosi dice.
Ben uenga ilmio signor che uuol degnarsi
honorar lasua ancilla in questo lato
Risponde ilRe.
Tu sia laben trouata anima mia
Risponde lareina con riuerentia.
Ben uenga uostra excelsa signoria
Et facta la racõglientia & data lacqua
alle mani & posti a mensa & comincia
to a mangiare ilRe dice.
Dilecta hester iuorre pur sapere
lagratia che tu uuoi adimandare
& pero chiedi cio che te in piacere
chi non intendo a te nulla negare
se mezo ilregno mio uolessi hauere
senza alcun dubio io telprometto dare
Hester siriza da tauola & inginoc
chiandosi dice.
Io tiringratio o magnanimo sire
& ildesiderio mio hor tiuo dire
Non per esser contraria altuo iuditio
ne per opporsi altuo real uolere
ma perche per hauere ogni supplitio
fuggie lhuom sempre & dalmortal terrore

pero daquesto acerbo & crudo inditio
misericordia re padre & signore
si debbo gratia hauere dammi lauita
di me & di mia gente sbigottita
Elpopol mio & io siam nel tuo regno
humil & serui & contenti a tal sorte
se pur lanostra stanza te asdegno
uendici ad altri:& non cidar lamorte
che lhomicidio e/alre cosa indegno
& ben chel nostro nimico sia forte
signor benigno habbi di noi mercede
questo e/cio che lancilla tua richiede
IlRe molto simarauiglia & Aman sistor
ce & ha paura:& ilRe rispōde alla reina.
Regina tu mifai marauigliare
perche di tu chi tisalui lauita
Risponde lareina con riuerentia.
Perche ildecreto tuo fa ordinare
che noi sian morti sanza alcuna aita
Risponde ilRe.
Chi e/quel che tardisce ingiuriare
qual bestia e/contro a te cotanta ardita
Risponde lareina.
Aman e/quel che a morte ciha damnati
& sotto ilnome tuo ciha sbandeggiati
A questo ilRe silieua da mensa & minac
cia Aman & pieno di superbia neua nel

giardino:& Aman tremando singinoc
chia alla reina & dice.

O me madonna mia chio non sapeuo
che del popol ebreo uoi fussi nata
o me che offender uoi non micredeuo
chi mharei prima lalingua tagliata
de perdonare a me chi non uoleuo
offender uoi:sieui raccomandata
lauita mia:campatemi da morte
chi ueggio ilre irato·inuer me forte

Lareina sigecta insullecto & fa uista di
nõ udire:& ilRe ua pelgiardino digiu
& disu tutto irato:& loscalcho glidice
che e/con lui.

Signor iho piu uolte udito dire
che un de maggior pericoli che sia
e/far potenre un tristo:& dargli ardire
o di condurlo in qualche signoria
perche siuuol poi fare ubbidire
& uuol che giusto o no quel che uuol sia
guai achi pruoua quanto e/datemere
lamala uolonta giunto ilpotere

Diquesto ha mostro aman experientia
che per un poco di sua ambitione
ueggiendosi hauer credito & potentia
ha messo ilregno in gran confusione
& ha dato in tuo nome una sententia

che morto sia lebraica natione
contro allhonore & util del tuo stato
che in uero quel e/pur popol costumato

Risponde ilRe.

Ben chi lha mosso a far si crudel cosa

Risponde loscalcho.

Odio chauea contro a mardocheo preso

In questo ilRe sacchosta alpalazo & uede Aman apie della reina ginocchioni & dice.

Ve aman che sforzar uuol lamia sposa
& non glipare hauermi tanto offeso

Risponde loscalcho.

Ve la leforche che fe sanza posa
per far che mardocheo uifussi appeso

IlRe glidice.

Hor ua & piglia lui subitamente
& fauelo impiccar su alpresente

Loscalcho chiama efanti & dice.

Su presto conestabili su fanti
pigliate presto questo peccatore
legatel forte & menatelo auanti
alle forche che fe per suo dolore
& sanza aspectar piu cenni o sembianti
impiccateuel su sanza romore
su presto porci chaspectate uoi
state uoi a guardare agliacti suoi

Efanti pigliano Aman: lui tutto sbi
gottito dice.

O me ome che uolete uoi fare
doue menate uoi losuenturato
o siniscalcho non dimenticare
ilgrande amor che fra noi sempre e stato

Risponde loscalcho.

De pazo bada lanima a conciare
ne te ne niun captiuo ho mai amato

Risponde Aman.

O suenturato a me guai achi perde
che glie poi daogniun lasciato aluerde

In questo ladonna di Aman sentendo
ilcaso corre allui & dice.

O signor mio e questo ilbel conuito
ache tise lareina inuitare
ome dolce signore & char marito
chi tifa tanta ingiuria sopportare

Risponde Aman.

Vedi sposa mia chara ache partito
condocto son sanza potermi atare

Loscalcho dice a fanti.

Menatel uia: & uoi costei pigliate
& lei & suoi figliuoli imprigionate

Efamigli pigliano ladõna & ifigliuoli
& mettongli in prigione: & glialtri me
nano Amã alle forche: & loscalcho dice

Aman armati ilcuor di patientia
& piglia buon partito in questo punto
morir conuienti questa e/lasententia
& uedi che tu se alluogo giunto
Risponde Aman.
Lasciami un po parlar con tua licentia
prima chi sia dalla morte consumpto
Risponde ilcaualiere.
I son contento darti tal conforto
ma parla brieue perche iltempo e/corto
Aman parla & dice.
Fratelli & maggior mia qui congregati
piacciaui un poco udir lemia parole
ciascun cogliochi della mente guati
a me:perche lexemplo giouar suole
guardisi ogniun che uiue dapeccati
& di non far quel che ragion non uuole
& creda ueramente ogniun che dio
e in cielo:& e/giusto come pio
Et sappi ogniun che chi uuol soprafare
ilsuo minore:idio uede & aspecta
& lascial quanto euuole male operare
poi surge altempo/& fanne aspra uendecta
& chi sifida in sapere ingannare
cade nellaccio doue glialtri allecta
perche loinganno alfine in capo torna
achi lofa:& fagli aspra uergogna

Ricordoui anche che del falso stato
non uifidiate: & pigliatene poco
perche glie traditore: & e/ingannato
chi senefida: & pare un dolce giuoco
ma chi temera dio sara beato
in ogni stato & ogni tempo & loco
pigliate tutti exemplo dal mal mio
& pregate per me leterno dio

Decto questo ilmanigoldo lotira su: & quãdo e/per dargli lapinta dice.

Fratel perdona a me che ueramente
maluolentier ticonduco alla morte
ma conuiene ubidire alte potente
habbi iltuo cuore adio: & sta ben forte

Ilsiniscalcho dice almanigoldo.

De spacciati ribaldo negligente
chi tipaghero ben sitorno acorte

Risponde ilmanigoldo & dice a Amã.

Hor ben tu hai udito fratel mio
sta forte & habbi sempre ilcuore adio

Poi glida lapinta & loscalcho torna in corte & dice alRe.

Signor morto e/aman come dicesti
& in prigion son efigli & lamoglie
se tu uuo altro noi sian tutti presti
a metter in effecto letue uoglie

IlRe siuolge alla reina & dice.

Gentil reina parti che cirefti
alcuna cosa a spegner letuo uoglie
Risponde lareina con riuerentia.
Signor che sia quel bando riuocato
che aman hauea pelregno publicato
Risponde ilRe.
Questa & ognialtra cosa facta sia
chette in piacere:& per dire aun tracto
intendi scalcho ben lauoglia mia
elpalazo & lufficio diquel macro
col mio anello a mardocheo sidia
& cio che lui comanda apien sie facto
Risponde Hester con riuerentia.
Magnanimo signore itiringratio
ne mai fie di laudarti ilmio cor satio
Loscalcho ua a Mardocheo & dice.
Elmagnanimo re nostro tha dato
ilpalazo di aman & ilsuo uffitio
ilsuo anel secreto tha donato
perche tu possa fare ogni giuditio
ilpopol uostro e franco & liberato
dallordin diquel tristo & dal supplitio
comanda hora aogniun quel che tipiace
che tutto ilregno altuo uoler soggiace
Mardocheo singinochia ringratian
do idio & dice.
Clementissimo idio rector del cielo

ſempre ſia ilſancto tuo nome laudato
& benedecto con perfecto zelo
chel tuo popol fedele hai liberato
& tolto cihai dagliochi ilduro uelo
ilſuperbo nimico hai conculcato
guardaci hor ſignor noſtro dapeccati
& dacci gratia che nõ ſiamo ingrati

Dipoi ua alRe & inginochiaſi:& ilRe gliporge il baſtone delloro & bacialo & fallo rizare:& Mardocheo dice.

Maeſta ſacra ilfedel popol mio
tiriconoſce prima per ſignore
poi per benefactor clemente & pio
che glihai ſaluati da ſi gran dolore
dunque te ringratiamo & loro & io
chaltro non poſſiam fare altuo ualore
& diquel che a me proprio fai dibene
tirenda idio:che tifece & ſoſtiene

Riſponde ilRe.

Inteſi qui un giorno mardocheo
che tu ſe zio deſter noſtra regina
& chella fuſſi del popol ebreo
& pero ogni ben da me aſpecta
& per lei mifie caro ogni giudeo
tu hora altuo uffitio tiraſecta
gouerna ilregno:et fa cio che a te pare
& noi giamo alpalazo a feſteggiare

Mardocheo siparte: et il Re piglia lareina p mano: & uãno al palazo: et ponsi in sedia & lareina allato a se: & Mardocheo dice alcancellieri.

O circunspecto scriba & cancellieri
se nõ siscriue lectere pel regno
contrarie aquello aman crudele & fiere
harebbe effecto ilsuo crudo disegno
pero riuocar quelle e/hor mestiere
scriuerra dunq; & con ogni arte & ingegno
raccomanda egiudei che sien saluati
& daogniun difesi et aiutati
Et parla in modo che giustificato
sia nel re nostro questa mutatione
et agiudei piena licentia e/dato
di uendicarsi dogni offensione
accusa aman et fa che publicato
pelbando sia questa rinformatione

Risponde ilcancellieri.

Signor cio che comandi apien fie facto
et spaccero fanti et brieui in un tracto

Ilcancellieri scriue lectere et brieui: et icorrieri uãno uia: et ilbanditore col bando in mano dice.

Ansuero re di persia imperadore
dindia et dethiopia a ogni gente
dalla cui gratia pace et amore

intendete il tenore della presente
conuiensi aciaschun che uuole honore
usar giustitia indiferentemente
& perche il re ogni cosa non uede
bisogna dare asua consiglier fede
Pero hauendo posto in grande stato
aman:& dato allui molta potenza
lui uitioso & di tal bene ingrato
prese diquello amor troppa licenza
& hauea in nome del re comandato
che igiudei fussin morti:& tal sentenza
perche era ingiusta il re lha riuocata
& uuol che altutto rimanga annullata
Et comanda aciaschun che glie suggecto
che aiutino egiudei far lor uendecta
controgni lor nimico & con effecto
aiuti & fauorisca lalor septa
& chi contrafara aquanto e decto
sentira sua disgratia con gran frecta
& morra come aman di crudel morte
uiua il re ansuero & lasua corte

Ballasi:& in questo tornano icorrieri:
& uno dice a Mardocheo.

Signor dapoi che noi cidipartimo
cennouanzei prouincie habiam cerchate
egiudei uostri rallegrare udimo
& per lectere uostre che habbiam date

128 135

mortanno elor nimici elghezo e/il primo
cen sessanta migliaia annouerati
hor fan triompho & festa tutti allegri
& lasciati han cilicci & panni negri

Ecorrieri sipartono & Mardocheo dice chosi.

Emiricorda hor duna uisione
chi uiddi piu tempo e/duo gran serpenti
& luno in uista daua offensione
agiudei: & faceagli assai dolenti
poi una fonte con gran mutatione
diuento fiume: egiudei fe contenti
& che laltro serpente esuo difese
hor ho io tutte queste cose intese

Poi tirato daparte esua dice loro.

Charissimi & maggiori frate dilecti
pensi ciaschuno & rechisi alla mente
elcaso oue noi siamo stati strecti
& conchiuder potra che ueramente
iluero idio penostri gran difecti
batter ciuolle: & poi pietosamente
ueduta lhumil nostra penitentia
riuoco lira: & & usocci clementia
Et pepreghi dester nostra reina
laquale a tanto grado ha exaltata
saluati ha noi: & ha messo in ruina
gliauersari: & lor possa ha sterminata

pero per mala uia certo camina
chi lascia idio: & pur nel fango guata
che sua amici tenta affligge & bacte
per fargli prompti a ghustare ilsuo lacte
Che spesse uolte latribulatione
fa aprir gliochi & conoscer idio
pero sia ogni nostra operatione
in carita & fede & col cor pio
& chi seruira adio con diuotione
uincera ilmondo & ogni caso rio
che dio glisara sempre in aiuto & guida
elqual nõ lascia mai chi in lui sifida
Pero seruite adio & date gloria
alnome suo: & lui sempre honorate
& questo di che e/ditanta uictoria
in eterno obseruate & celebrate
ne caggia alpopol mai della memoria
& hor con hymni & canti dimostrate
elgaudio uostro: & fate manifesta
laudando idio uostro triompho & festa

Cantasi & fassi festa & e/finita la historia.

FINIS.